

## **Verbale della SECONDA Assemblea straordinaria APS-LEONIDA sabato 22/06/2024 (Hotel Four Points - Padova, ore 10:15 – 11:45).**

Come da ripetute e-mail inviate a tutti gli ISCRITTI APS LEONIDA in regola con la quota 2024 (*Vedasi convocazione in "Comunicazione 4" inviata via e-mail al 31/05/24 e al 07/06/24*), si è tenuta oggi l'ASSEMBLEA STRAORDINARIA della nostra Associazione, resa necessaria per l'improvvisa scomparsa del Nostro Presidente (Dr. Roberto Mencarelli) e per le dimissioni del Vice- Presidente (Orsini) e dei Consiglieri Stevanato e Caffi.

L'assemblea si è aperta (c/o Hotel Four-Points, Padova) alle ore 10,15. Il Segretario Stefano Biasioli, che la dirigerà, prende atto che – ai sensi dello STATUTO APS-Leonida e delle regole vigenti per il 3° Settore - l'Assemblea è valida, essendo presenti di persona 30 Soci e, per delega, 64 Soci (Art. 13, cc. 1-2-3 del Nostro Statuto). La Dr.ssa Rosito chiede ufficialmente le motivazioni delle tre dimissioni, rimarcando l'assenza di due dei tre dimissionari.

Il Dr. Biasioli preliminarmente ricorda in modo accorato la figura del Presidente Mencarelli, prematuramente e improvvisamente scomparso l'8 Maggio scorso, delineandone le peculiari caratteristiche umane e lo strenuo impegno per l'Associazione, incluso il faticoso percorso per la registrazione nel RUNTS Nazionale. L'assemblea si associa al ricordo, con un applauso spontaneo e intenso.

Biasioli (assistito come Segretario dal Dr. Campedelli) riprende poi l'OdG – qui riportato:

- 1) Scomparsa del Presidente Roberto Mencarelli e implicazioni conseguenti (effetti sul Runts);
- 2) Direttivo uscente;
- 3) Rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2024-2026, presentazione delle candidature;
- 4) Votazioni del nuovo Consiglio Direttivo;
- 5) Sintesi dei ricorsi legali (legge finanziaria 2023-2024) con il Prof. Paolo Piva;
- 6) Discussione relativa;
- 7) Varie ed eventuali.

Cita poi gli arti 11 e 13 del Ns. Statuto (validità delle assemblee e modalità di voto) e proietta le slides relative al vecchio Direttivo e quella relativa al nuovo Direttivo da votare. Ricorda in particolare le improvvise dimissioni di Orsini, Caffi e Stevanato, comunicate al Presidente Mencarelli. Dei nuovi candidati sintetizza le peculiarità, però soffermandosi in particolare sulla difficoltà di "intercettare" nuovi Consiglieri e il rimpianto di aver potuto inserire solo

pochi “pensionati giovani”, nonostante le ripetute sollecitazioni. Chiarisce che i titolari saranno 8 e i supplenti saranno 5. La creazione della figura del supplente nasce dalla constatazione che non sarà più possibile che l’APS abbia criticità (come avvenuto ora) per decessi o dimissioni.

Biasioli chiede poi all’Assemblea se si debba votare utilizzando le schede predisposte o se (come 3 anni fa) l’elezione possa avvenire per alzata di mano. Tutti i presenti (nessuno escluso) si esprimono per la seconda ipotesi e VOTANO ALL’ UNANIMITÀ I NOMINATIVI PROPOSTI da Biasioli, con le rispettive cariche.

Nei fatti vengono eletti: (elenco dei soggetti e relative cariche: 3 (Presidente: Stefano Biasioli; Vice-Presidente: Alba Maria Rosito; Segretario: Antonio Campedelli). +5 (Fabrizio Cardin, Renzo Zaccaria, Antonio Di Gregorio, Renzo Schiavon, Umberto Scalabrin) + 5 supplenti (Claudio Lucas, Stefano Badocchi, Gianfranco Monetti, Giuseppe Petracca, Francesco Falsetti).

Esaurita la parte elettiva, si nota l’assenza del Prof. Piva. Quindi Biasioli introduce (slide) i risultati dei 5 ricorsi alle C. Conti di VE,TS,TN, MI, BZ.

A questo punto si inserisce Stevanato che formula una serie di osservazioni in merito all’esito dei ricorsi e ripropone la sua idea di ricorrere alla C. Conti Centrale, contro il parere della C. Conti Venezia.

A questo punto Biasioli gli illustra la slide n° 14 che illustra che su 172 interpellati, solo 54 sarebbero favorevoli ad impugnare il dispositivo di Venezia, per una spesa complessiva di 7.350 euro, somma largamente insufficiente a pagare il Prof. PIVA. Su questo l’Assemblea concorda e esprime l’opinione che sia preferibile puntare ad una nuova azione legale contro la legge finanziaria 2025 che (sono notizie di ieri) taglierà il welfare per almeno 20 miliardi in un anno, come chiesto dalla UE. Il Dott. Stevanato è intervenuto nuovamente per spiegare anche le difficoltà di un eventuale ricorso alla CEDU, che sarebbe subissata di lavoro.

Biasioli è intervenuto nuovamente, sottolineando l’aspetto relativo ai decessi precoci (dei pensionati single/separati/vedovi o con figli maggiorenni), i cui contributi pensionistici vengono assorbiti dall’Inps e non sono mai conteggiati. Su questi aspetti, andrebbe effettuata una indagine accurata.

Ulteriore iniziativa da intraprendere, potrebbe essere quella di una inchiesta tra i Ns. Iscritti, per conoscere la spesa sanitaria individuale 2023 (out of pocket) per le prestazioni pagate personalmente presso strutture private o convenzionate (annoso problema delle liste di attesa).

Hai riferito sull’esito del questionario inviato dal nostro Presidente Dott. Roberto Mencarelli. Interviene la sig.ra Luciana Ferraretto comunicando che dal 1° di luglio cambierà il numero del telefono cellulare dell’APS-Leonida, prima a carico di Roberto Mencarelli.

Dopo aver ribadito che l’attività dell’APS fino al settembre 2025 sarà condizionata dalla

limitata disponibilità di denaro (ma che, per questo, non si resterà inattivi) e dopo aver ringraziato la Signora Luciana Ferraretto per la fondamentale azione di Segreteria (“... *Biasioli*: “...senza di Lei non avremmo fatto nulla...””) il Dr. Biasioli riprende l’annosa vicenda del “lascito teorico” del defunto Sindacato dei Pensionati Unicredit, vicenda che è costata all’APS una spesa inutile di circa 10.000 euro (assemblea straordinaria, modifiche statutarie, parere legale romano, studio attuariale). La vicenda è ancora “*in mente Dei*”, perché il parere del Ministero del Lavoro fa ricadere sul Prefetto di Verona la decisione sul soggetto cui devolvere il tesoretto dei bancari. Si inserisce nuovamente Stevanato, che spiega ai presenti la lunga storia e cita una lunga lettera da Lui scritta per conto di Roberto Mencarelli, lettera firmata da Roberto e inviata al prefetto di Verona (con l’interessamento dell’Avv. Troiani).

Persistendo l’assenza di Piva, Biasioli ha poi proiettato una diapositiva sul futuro possibile dell’APS, ribadendo la necessità di:

- a) ampliare la base degli iscritti;
- b) potenziare il 5xmille;
- c) coinvolgere FEDERSPeV, CONFEDIR, CISAL, CONFISAL, CIDA e altre associazioni pensionistiche;
- d) utilizzare il CNEL per scrivere e diffondere DDL relativi sia alla separazione (nel bilancio INPS) tra assistenza e previdenza sia alla creazione di una banca dati nominativa sulle prestazioni assistenziali (tipologia, costi, distribuzione).

Su questo, si apre una discussione, che dura una decina di minuti: osservazioni e proposte (che manteniamo riservate).

Interviene poi il Dott. Giovanni Leoni, vice presidente della FNOMCeO che recepisce la proposta di quantificare il fondo dei pensionati deceduti riconoscendo, che i Pensionati sono i principali contribuenti del sistema e si è impegnato a portare le nostre istanze all’attenzione della FNOMCeO.

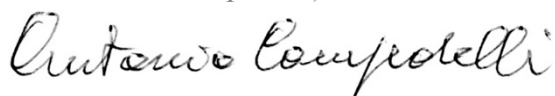
La Assemblea si chiude ufficialmente alle ore 11:35

**NB)** Finita l’assemblea, in corridoio arriva trafelato il Prof. PIVA, che si scusa per il ritardo. Con 10 persone, inizia una discussione sul problema dei ricorsi alla C. Conti Centrale: alla fine, lo stesso Piva si dichiara favorevole a ripartire tra qualche mese contro la nuova finanziaria, piuttosto che impegnare denari per un ricorso “*con poche speranze*” alle Sezioni Centrali della C. Conti.

In fede,

Padova, 22/06/2024, ore 12:30

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
*Dr. Antonio Campedelli*



IL PRESIDENTE  
*Dr. Stefano Biasioli*

